

ROMA 

## UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

## CC.CC.PP. III e IV

## VERBALE N. 26 DELLA SEDUTA CONGIUNTA DEL 16.04.2021

Il giorno 16 aprile 2021, alle ore 9.35, si sono riunite congiuntamente, in collegamento da remoto tramite piattaforma Microsoft Teams, le CC.CC.PP. III e VII, ai sensi dell'articolo 7 della Disposizione n. 5 del 24 marzo 2020 del Presidente dell'Assemblea Capitolina, previa regolare convocazione delle ore 9.30, per l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) **Esame progetto GRAB in particolare riguardo l'attraversamento di Villa Ada;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti i Consiglieri:

**per la III C.C.P.**

Stefano Enrico	Presidente
Di Palma Roberto	Vice Presidente Vicario
Allegretti Roberto	Membro
Bernabei Annalisa	“
Chiossi Carlo Maria	“
Mennuni Lavinia	“
Zannola Giovanni	“

**per la IV C.C.P.**

Diaci Daniele	Presidente
Agnello Alessandra	Membro
Fumagalli Anna	Art. 88
Mussolini Rachele	Art. 88

Alle ore 9.46. la **Cons. Ficcardi** prende parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams.

Alle ore 9.52 i **Cons. Ferrara e Diario** prendono parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams seguiti, alle ore 9.53, dalla **Cons. Piccolo**.

Alle ore 10.03 la **Cons. Grancio** prende parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams.

Alle ore 10.08 il **Cons. Onorato** prende parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams.

Alle ore 10.22 la **Cons. Baglio** prende parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams.

Alle ore 10.34 la **Cons. Ficcardi** abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 10.36 la **Cons. Bernabei** abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 10.40 la **Cons. Mussolini** abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 10.58 il **Cons. Onorato** abbandona la seduta di Commissione seguito, alle ore 11.00, dal **Cons. Allegretti**.

Alle ore 11.24 la **Cons. Mennuni** abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 11.25 il **Cons. Bordoni** prende parte alla seduta previo collegamento alla piattaforma Teams.

Alle ore 11.41 il **Cons. Stefano** abbandona la seduta di Commissione.

Alle ore 11.51 il **Cons. Bordoni** abbandona la seduta di Commissione.

Partecipano:

per Dip. Ambiente  
per Polizia Locale R.C.  
per R.S.M.

Pescosolido (Arch.)  
Di Bartolomeo (F.P.L.)  
Brinchi (Ing.), Fuschiotto (Ing.), Ferretti (Arch.),  
Verdi (Arch.),  
Di Giovine (Arch.)  
Bianchi (Dott.ssa), Loche (Dott.ssa),  
Natili (Dott.), Di Giacomo (Dott.ssa)  
Carani (Dott.ssa);  
Trinchese (Dott.ssa)

per Italia Nostra  
per Carte in Regola  
per Cittadinanza Attiva  
per Ass. Villa Ada  
per S.A.P.

Assume la funzione di Segretario Verbalizzante il Geom. Enza Loiacono.

**Il Presidente Stefano**, constatata la validità dell'Assemblea ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta introducendo il 1° punto all'Ordine del Giorno relativo all' esame del progetto GRAB con particolare attenzione all'attraversamento di Villa Ada. Trattasi di una ciclovia finanziata dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e Mibact il cui precipuo obiettivo riguarda lo sviluppo di itinerari rivolti non solo ai turisti ma anche ai cittadini romani.

Prende la parola **l'Ing. Brinchi** comunicando l'elaborazione di un documento che prelude al progetto definitivo ormai prossimo. Il tutto per garantire una partecipazione attiva da parte degli stakeholders con proposte e pareri da tradurre in interventi tecnici. Il tema clou è quindi quello di una riqualificazione urbana dello spazio attraversato dal Grab specificamente all'interno di Villa Ada.

Interviene **l'Ing. Fuschiotto** affermando come il progetto finanziato dal Mit e dal Mibact deve seguire delle linee guida di massima ma in alcuni frangenti può discostarsene e modellarsi sulle esigenze di un luogo unico come Villa Ada. Il riferimento va al rispetto dell'ecosistema, alla compresenza di pedoni e ciclisti, alla complementarietà di due percorsi previsti: il primo, più turistico che attraverso l'interno della Villa e il secondo che si snoda nelle adiacenze da percorrere a velocità più sostenuta anche dopo la chiusura del parco. Ultimo tassello a completamento del progetto sarà l'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica che possa rendere poco fruibile l'infrastruttura.

Approfondisce l'argomento **l'Arch. Ferretti** che tiene a sottolineare lo spirito di collaborazione con i tecnici del Dipartimento Ambiente grazie ai quali si sta procedendo a una mappatura della flora e della fauna, degli immobili presenti nel perimetro di Villa Ada nonché all'informatizzazione dell'obsoleta cartografia esistente. Illustrando le slide, si nota come diversi tratti di strada privi di manutenzione hanno subito fenomeni erosivi causati dalla vicinanza al fiume Aniene. Alcuni sentieri nei pressi del laghetto hanno il fondo in pietrisco mentre la parte prospiciente il parco Rabin in terriccio. Le azioni previste mirano a stabilizzare e livellare il fondo esistente senza ricorrere a scavi invasivi. Considerata l'affluenza per l'accesso principale alla Villa da Viale Federico II di Svevia, l'idea è quella di garantire l'accesso alle bici dall'ingresso antistante via Ponte Salario. Resta un'opzione da valutare insieme all'ufficio competente che gestisce Villa Ada senza tralasciare la sostituzione con un terrapieno del vetusto ponte in legno che attualmente congiunge il parco Rabin con l'uscita di via Panama.

**La Cons. Mennuni** raccomanda l'acquisizione di una documentazione più chiara e di facile lettura da distribuire ai partecipanti.

Esprime le proprie considerazioni il **Cons. Di Palma** evidenziando come in Europa la pratica dell'attraversamento con bici all'interno dei polmoni verdi rivesta un formidabile appeal per il comparto turistico. Eliminati i mezzi motorizzati grazie al regolamento del verde approvato recentemente, anche il tema della sicurezza ne ha beneficiato così come ritiene apprezzabile l'ipotesi di una strada alternativa quando la Villa è chiusa al pubblico nelle ore notturne.

Anche il **Presidente Stefano** sostiene con convinzione tale iniziativa che, salvaguardando l'ecosistema esistente, può rappresentare un'opportunità di riqualificazione straordinaria; l'area godrebbe di un'assidua frequentazione che fungerebbe da antidoto contro il degrado e l'illegalità.

Pur condividendo in linea di massima l'idea, la **Cons. Mennuni** accende i riflettori su alcune questioni in considerazione dell'unicità di Villa Ada. Diverse sono le perplessità: in primis l'aspetto legato alla sicurezza data la promiscuità pedoni/bici sia nella zona di accesso di Ponte Salario che di via Panama; in secondo luogo la preterita necessità di non alterare il delicato ecosistema, che contraddistingue il parco, nel corso dei lavori. In passato – dichiara – si è verificato il rischio concreto di un massiccio disboscamento sventato grazie al proprio impegno personale, all'epoca consigliera della II Circoscrizione, e alle petizioni di diverse associazioni e Comitati di Quartiere. I materiali eventualmente utilizzati, sottolinea, dovranno risultare compatibili con il contesto in oggetto. In ultimo reputa di primaria importanza la salvaguardia della zona ludica riservata ai più piccoli così come l'area assegnata agli amici a quattro zampe.

Parole rassicuranti giungono dall'**Arch. Ferretti** che precisa come nulla verrà stravolto ma solo modificato nel rispetto dell'impalcatura già presente. Alcuni interventi di manutenzione straordinaria si rendono però necessari come per esempio il ripristino delle corrette pendenze di alcuni sentieri per permettere un deflusso consono delle acque meteoriche.

**Il Presidente Diaco** ritiene opportuna, considerata l'importanza rivestita da Villa Ada nel tessuto urbano anche dal punto di vista ambientale, una completa valutazione di tutte le variabili al fine di consentire adeguate decisioni.

**L'Arch. Pescosolido** punta i riflettori sul recupero di percorsi storico-naturalistici grazie al patrimonio architettonico troppo spesso trascurato e non valorizzato adeguatamente. Grazie al Grab, alle visite guidate, alla nuova cartellonistica tutto ciò non sarà più un'utopia. Certamente i flussi ciclabili e pedonali dovranno essere disciplinati rigorosamente a salvaguardia della sicurezza a causa di alcuni ciclisti spericolati ma anche le aree gioco e i due ettari riservati ai cani non subiranno modifiche sostanziali.

**La Cons. Mennuni** chiede delucidazioni circa il rischio di sovrapposizione tra la presenza dei cani e la circolazione delle bici esprimendo altresì, a fronte delle considerazioni precedenti, le proprie preoccupazioni in merito all'ipotizzato passaggio notturno delle stesse.

A tale richiesta replica il **Presidente Stefano** specificando che grazie ad una segnaletica adeguata, come peraltro utilizzate in rinomate zone montane del nord Italia, la rotta notturna sarà alternativa alla diurna utilizzabile per il transito dopo l'orario di chiusura del parco. Il percorso lambirà l'area cani e comunque per brevi tratti, se necessario, la bici potrà essere condotta a mano.

A seguito delle osservazioni scaturite nel corso dibattito la **Cons. Fumagalli** rende note le proprie perplessità sostenendo la necessità di alcuni specifici chiarimenti nonché il proponimento di un maggiore coinvolgimento delle associazioni di quartiere e l'ottenimento di una documentazione con rendering che possano proiettare fedelmente il risultato finale delle operazioni programmate.

Prende la parola l'**Arch. Verdi** rassicurando i cinofili riguardo alle ipotetiche interferenze dovute al passaggio dei ciclisti. Un tratto del percorso in corrispondenza del laghetto si snoderà all'esterno lungo via ponte Salario per poi rientrare dal menzionato varco di servizio.

Rammentando che il concetto di ciclovia presuppone un transito a velocità moderata, ritiene comunque opportuno comunicare l'installazione di una esaustiva segnaletica deterrente tesa a redarguire i comportamenti imprudenti di alcuni ciclisti poco responsabili qualora dovessero disattendere tali regole.

A difesa della categoria dei ciclisti interviene la **Cons. Agnello** esortando ad evitare pericolosi pregiudizi a scapito di una categoria la quale, esclusi gli agonisti che si muovono "a gruppo" soprattutto nei week end, percorre solitamente i tragitti in maniera solitaria e di certo non dispone, essendo amatoriale, di mezzi adibiti alla competizione.

Con tale disamina concorda il **Cons. Diario** confermando l'inopportunità di una generalizzazione scaturente dagli sconsiderati atteggiamenti di pochi.

Per quanto concerne l'area cani ritiene poi fuori luogo creare falsi allarmismi considerato che nel progetto non è contemplata alcuna ipotesi di revoca relativa alla stessa.

Disapprovata la realizzazione del GRAB all'interno di Villa Ada in quanto, a suo dire, non in linea con l'approvato Regolamento del verde, la **Dott.ssa Bianchi** pone invece l'accento sull'opportunità di arruolare custodi che possano vigilare sugli edifici storici troppo spesso alla mercé di atti vandalici.

Conclude il proprio intervento invitando l'Amministrazione Capitolina ad intensificare i rapporti con la cittadinanza.

A supporto di quanto espresso dalla Dott.ssa Bianchi, interviene la **Dott.ssa Loche** la quale, visionando il progetto, evidenzia che l'area interessata dal Grab è proprio quella a maggior valore naturalistico.

Non esiste alcun intervento a impatto zero sia in fase di cantiere che di fruizione. Il piano di utilizzo così come il regolamento per il verde urbano prevedono passaggi pedonali e piste ciclabili che si differenziano sostanzialmente dalle ciclovie in termini di flussi di traffico. Villa Ada è un'oasi di biodiversità incredibile e la sua riqualificazione non può essere sacrificata sull'altare del potenziamento della mobilità.

**Il Presidente Stefano** tiene a precisare che eliminando l'accezione turistica al progetto si perderebbero inevitabilmente i relativi finanziamenti.

Critica la mancanza di soluzioni alternative, la **Dott.ssa Carani** evidenzia che il piano di utilizzo non contempla la tipologia di attraversamento prevista dal Grab e pone dei vincoli paesaggistici non negoziabili; la sua variazione, sottolinea, implicherebbe una serie di passaggi Istituzionali attualmente non effettuati, pertanto, a suo parere, ritiene che il progetto necessiti di un riesame.

La **Dott.ssa Natili** sostiene che l'obiettivo di fruibilità turistica non possa deturpare un gioiello naturalistico come Villa Ada. La realizzazione del GRAB, prosegue, non favorirà di certo la riqualificazione degli 11 edifici storici che versano in uno stato vergognoso e che potenzialmente avrebbero grande forza attrattiva per il turista.

Contesta invece le stime certificanti il passaggio di circa 600 mila ciclisti all'anno la **Dott.ssa Di Giacomo** evidenziando che trattandosi di dati risalenti al 2016 non terrebbe conto degli attuali incentivi statali per l'acquisto dei mezzi ecologici a due ruote e monopattini. Evidenzia infine la scarsa chiarezza tecnica inerente la separazione dei flussi, l'ampiezza del tracciato ed il materiale che si andrebbe ad utilizzare.

Comunicata l'uscita dalla Commissione dovuta a precedenti ed improrogabili impegni, alle ore 11.41 il **Presidente Stefano** cede la conduzione della seduta al Vice Presidente Vicario Di Palma che ne assume la Presidenza.

Pur apprezzando le alternative politiche di mobilità rappresentate, l'**Arch. Di Giovine** offre il proprio contributo precisando alcuni concetti:

- il termine ciclovia indica un'infrastruttura di connessione basata sull'attraversamento di vaste porzioni di territorio da non confondere quindi con i canonici sentieri ciclabili;
- la rete ciclabile espressa nel PUMS presuppone flussi veicolari che stridono con un vero e proprio museo a cielo aperto come Villa Ada;
- anche all'estero in parchi blasonati il passaggio delle bici è tollerato poiché non ha le caratteristiche tipiche dell'attraversamento massivo in stile ciclovia.

Ciò detto, comunica che Italia Nostra intende produrre un documento volto a far luce relativamente ai menzionati aspetti.

Pur sostenendo gli obiettivi prioritari dell'attuale Amministrazione a tutela della salvaguardia di Villa Ada, il **Presidente Vicario Di Palma** riferisce in merito ai frequenti attraversamenti in bici esistenti nei paesi del centro-nord Europa, peraltro personalmente visitati, rievocanti le impostazioni del Grab.

Ciò detto ritiene altresì opportuno convocare una successiva seduta di Commissione al fine di consentire gli opportuni approfondimenti e concedere spazio alle Associazioni che nel corso della odierna seduta non hanno potuto esprimere adeguatamente, meramente per questioni di tempo, le proprie osservazioni.

La **Dott.ssa Trinchese** precisa che il vincolo di trasformabilità è legato alla riqualificazione ambientale e non urbana.

Ringraziati tutti i partecipanti alla stimolante seduta e gli Uffici presenti per la chiarezza delle informazioni rese, il **Vice Presidente Vicario Di Palma**, unitamente al **Presidente Diaco**, alle ore 11.57 dichiara tolta la seduta.

IL SEGRETARIO  
Enza Loiacono

IL PRESIDENTE DELLA III CCP

Enrico Stefano



IL VICE PRESIDENTE VICARIO

Roberto Di Palma



IL PRESIDENTE DELLA CCP IV

Daniele Diaco



Il presente verbale è stato letto ed approvato dalla **III C.C.P.** nella seduta del 26.07.2021

IL SEGRETARIO  
Enza Loiacono

IL PRESIDENTE DELLA III CCP

Enrico Stefano



Il presente verbale è stato letto ed approvato dalla **C.C.P. IV** nella seduta del 11/08/2021

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE DELLA CCP IV

Daniele Diaco

